

ACEA Ato 2
acea.ato2@pec.aceaspa.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO ex DPCM 18/04/2021
consiglio.superiore@pec.mit.gov.it Interno

OSSERVATORIO AMBIENTALE
"SISTEMA IDRICO DEL PESCHIERA"
DM n. 292/2023
oaPeschiera@mase.gov.it

Oggetto: Procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 e ss.mm.ii., relativo alla "Condotta Monte Castellone - Colle S. Angelo (Valmontone)", nell'ambito dell'intervento di "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera", finalizzato all'approvvigionamento idrico di Roma Capitale e della Città Metropolitana.

Indizione della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della medesima legge – Seconda variante progettuale al PFTE, approvata con Determinazione di Acea Ato2 S.p.A. prot. n. 0689407/23 del 17/10/2023 e prot. n. 0687924/24 del 25/09/2024.

Si fa seguito alla indizione della conferenza in oggetto e, premesso che la procedura afferisce a **varianti puntuali**, relative ad un'opera già assentita con precedente procedura, si comunica che:

Il parere ARSIAL, relativo alla eventuale sistemazione dei soli terreni agricoli privati gravati da usi civici, non può essere reso, in quanto nel box relativo alle varianti a farsi non risulta alcuna documentazione idonea ad attestare l'eventuale presenza di terreni privati gravati e delle correlate, eventuali, ipotesi di sistemazione.

Fermo restando la facoltà di ACEA ATO-2 di valorizzare le previsioni normative introdotte dall'art. 12-ter, comma 2, del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, e art. 9 L. R. 22/2024, con la quale è stata delegata ai Comuni la funzione amministrativa relativa all'espressione del **parere di compatibilità** con gli usi civici delle opere pubbliche o di pubblica utilità, corre obbligo evidenziare le problematiche che possono successivamente insorgere in caso di silenzio assenso dei Comuni o nel caso di valutazioni di compatibilità che non danno alcuna evidenza:

- della effettiva sussistenza o meno, sulle aree interessate dall'opera pubblica, dei diritti di uso civico e della loro natura (tanto per i domini collettivi quanto per i terreni privati gravati);
- di quali limitazioni vengono introdotte, con la realizzazione dell'opera, sulla fruizione di eventuali diritti in base alla loro natura.

Nel caso in esame, dalla documentazione resa disponibile nel box dedicato (*Tavole del Progetto Esecutivo – Seconda Variante, elaborato denominato “A246PEV2_PAT020_Elenco Ditte” Piano Particolareggiato di Esproprio – Elenco ditte di variante*), nelle **"Norme per la servitù permanente di acquedotto"**, è previsto quanto segue: *“I terreni assoggettati a servitù permanente di acquedotto, della larghezza pari a mt. 6 in asse alla condotta, potranno essere destinati unicamente a strada e prato naturale. Sugli stessi saranno espressamente vietate le costruzioni di qualsiasi genere e le piantagioni di alberi d’alto fusto. **Saranno altresì vietate** le concimazioni sia organiche che chimiche, l’aratura, il pascolo, nonché l’uso di qualsiasi pesticida e fitofarmaco.”*

La conferma di tali prescrizioni comporta la necessità della sistemazione degli eventuali diritti di uso civico, a seconda della loro diversa natura (demani o terreni privati gravati) e a seconda della procedura utilizzata (espropriazione o apposizione di servitù).

Per ogni necessità si prega contattare l’Area Qualità e Pianificazione Territoriale di ARSIAL a mezzo pec arsial@pec.arsialpec.it o alla e-mail dedicata: usicivici@arsial.it

La EQ del Servizio
Relazioni Agricoltura – Ambiente
Demani Collettivi e Foreste
(d.ssa Alessandra Macciocchi)

Il Dirigente dell’Area
(dott. Claudio Di Giovannantonio)